



CASA DI RIPOSO "G. VADA"

Via Marconi 22 - VERZUOLO

ESTRATTO REGOLAMENTO

MOD. INS 14

REV. 00

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO INTERNO DI GESTIONE DELLA CASA DI RIPOSO ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE N. 41 DEL 23.03.1999

1. L'Istituto "Casa di Riposo G. Vada" del Comune di Verzuolo si articola in due sezioni:
 - Residenza Assistenziale Flessibile (R.A.F.) "A. Armando"
 - Residenza Assistenziale (R.A. o R.A.A.) - Casa di Riposo
2. La R.A./R.A.A. Casa di Riposo è una struttura integrativa o sostitutiva dell'ambito familiare destinata ad ospitare, anche per periodi di tempo limitati, persone in età avanzata che, per le loro condizioni psico-fisiche di parziale autosufficienza, non sono in grado di condurre una vita autonoma o che, essendo autosufficienti, per loro scelta preferiscono avere dei servizi collettivi anziché gestire in maniera autonoma la propria abitazione e la propria vita. Nella R.A. Casa di Riposo possono essere ospitate anche persone in età non pensionabile che si trovino in condizioni di incapacità a condurre una vita autonoma.
3. per l'accesso alla sezione Casa di Riposo, i soggetti interessati inoltrano, di persona o tramite i parenti più prossimi, domanda di ammissione, compilando un'apposita scheda, previo colloquio informativo. I cittadini di Verzuolo prima e quelli della Comunità Montana Valle Varaita poi hanno precedenza nell'ammissione nella sezione Casa di Riposo.
4. l'ospite è tenuto a presentare:
 - certificato del medico curante attestante la situazione sanitaria;
 - certificato medico da cui risulti la terapia in atto;
 - fotocopia della tessera sanitaria, eventuale attestazione di esenzione dal pagamento del tiket, fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;
 - compilare in direzione la scheda personale completa dei dati anagrafici e dei nomi ed indirizzi dei famigliari o conoscenti cui fare riferimento in caso di necessità.
 - Autorizzazione al trattamento dei dati di cui al decreto legislativo 196/2003.
5. Il parente più prossimo dell'ospite (individuato tra i famigliari tenuti al mantenimento ai sensi dell'art. 433 del codice civile) deve sottoscrivere apposita dichiarazione di responsabilità con la quale si impegna, a semplice richiesta del Comune di Verzuolo, a provvedere personalmente al pagamento di quanto dovuto, qualora l'ospite non vi abbia ottemperato o non sia in grado di farlo da solo.

6. l'ospite, all'atto dell'ingresso in Istituto, deve disporre di un corredo personale sufficiente (di norma almeno quattro cambi di biancheria personale e di indumenti).
7. l'Istituto Casa di Riposo dispone di camere a uno, due e tre letti, (con o senza servizi in camera) già arredate con armadio, letti, tavolini, ecc.
8. all'ospite è consentito personalizzare la propria camera portando con sé oggetti o suppellettili personali, nel rispetto dei diritti e delle esigenze degli altri ospiti.
9. l'ospite, al ricevimento della chiave della camera, si impegna a:
 - osservare le regole d'igiene dell'ambiente, nonché quelle della convivenza e della vita di relazione;
 - mantenere in buono stato l'alloggio, gli impianti e le apparecchiature che vi si trovano installate, di adeguarsi alle richieste dei responsabili operativi dell'Istituto e di garantire la perfetta utilizzazione;
 - segnalare ai responsabili l'eventuale cattivo funzionamento degli impianti e delle apparecchiature idrauliche ed elettriche della camera;
 - consentire al personale di servizio ed a qualsiasi altra persona incaricata dall'Istituto di entrare nella camera per provvedere alle pulizie, a verifiche ed eventuali riparazioni degli impianti.
10. l'ospite è tenuto a risarcire al Comune di Verzuolo i danni arrecati per propria incuria o per trascuratezza.
11. E' fatto divieto di ospitare nella propria camera, anche per una sola notte e fuori dall'orario stabilito, persone estranee, qualunque sia il legame di parentela e di amicizia con l'ospite; eventuali eccezioni possono essere autorizzate dalla Direzione dell'Istituto.
12. L'ospite può richiedere con domanda scritta di essere trasferito in un'altra camera per esigenze personali. La Direzione dell'Istituto ha la facoltà di trasferire l'ospite, dopo averlo consultato e dopo aver sentito anche i suoi parenti più prossimi, in una camera diversa da quella assegnata al momento dell'ingresso, qualora ciò sia richiesto dalle esigenze della vita comunitaria o dalle mutate condizioni fisiche dell'ospite.
13. Il vitto è a carattere familiare. La tabella dietetica, elaborata sulla base di sette giorni, è esposta in cucina e nelle sale pranzo ed è approvata dal Responsabile del servizio di igiene pubblica dell'A.S.L. n. 17, ai sensi della circolare 12/A.P.E.-T.U.R. del Presidente della Giunta Regionale del Piemonte del 16 luglio 1991.
14. eventuali diete particolari dovranno essere giustificate da apposita prescrizione del medico curante.
15. la colazione viene servita alle ore 7.30; il pranzo alle ore 12.00 e la cena alle ore 18.30. In casi particolari può essere autorizzato il servizio in camera.

16. i parenti o gli amici degli ospiti possono, previa prenotazione, consumare pranzo e cena nell'Istituto, corrispondendo l'importo che viene periodicamente stabilito con propria deliberazione dalla Giunta Municipale di Verzuolo.
17. l'ospite è tenuto al pagamento della retta mensile stabilita periodicamente con propria deliberazione dalla Giunta Municipale di Verzuolo. La retta è comprensiva del vitto, dell'alloggio, del riscaldamento e di tutti i servizi generali e collettivi erogati dall'Istituto.
18. la retta deve essere pagata in via anticipata entro il termine tassativo del 15 di ogni mese, prorogato al giorno successivo nel caso coincida con una festività, alla Tesoreria del Comune filiale della Banca Regionale Europea (Cassa di Risparmio di Cuneo) - c/c n. 999999 - codice ABI 6906 - codice CAB 46950 - o mediante accredito sul conto corrente bancario intestato al Comune di Verzuolo (i moduli sono a disposizione presso la direzione dell'Istituto). Il ritardo del pagamento, oltre il termine massimo consentito, comporta l'applicazione del tasso di interesse previsto dalle disposizioni legislative applicate a tutte le entrate del Comune ed ai crediti che il Comune vanta verso terzi.
19. la retta decorre dal primo giorno di presenza in Istituto. Dal momento dell'impegno della camera fino alla data di effettiva presenza in Istituto, l'ospite deve corrispondere la retta detratta dell'importo del pasto giornaliero stabilito dalla Giunta Comunale. L'ospite che si assenti dall'Istituto per oltre 15 giorni consecutivi ha diritto alla detrazione del costo del pasto giornaliero stabilito dalla Giunta Comunale.
20. in caso di morte dell'ospite, gli aventi causa hanno diritto al rimborso del 50% della retta già pagata se lasciano libera la camera entro il 15 del mese. In caso di permanenza inferiore ai 15 giorni complessivi, si applicano le disposizioni di cui al comma precedente.
21. l'Istituto è chiuso per gli esterni:
nella stagione invernale: dalle ore 21.00 alle ore 7.00;
nella stagione estiva: dalle ore 22.00 alle ore 6.00.
22. l'ospite gode della massima libertà nel rispetto degli orari. In caso di incapacità totale o parziale di intendere e volere dell'ospite dovuta a motivi di salute certificati dal medico curante, e previo assenso dei parenti, possono essere adottate tutte quelle precauzioni che, nel rispetto della libertà individuale, evitino all'ospite e/o a soggetti terzi qualsiasi pregiudizio. L'ospite può entrare e uscire dall'Istituto e ricevere visite in ogni ora del giorno, nel rispetto delle regole di comune convivenza civile, evitando di recare disturbo agli altri ospiti, specialmente nelle ore di riposo.
23. l'ospite deve osservare il silenzio nei seguenti orari:
 - a) nei locali comuni dalle ore 23.00 alle ore 6.00;
 - b) nella propria camera dalle ore 13.30 alle ore 15.00 e dalle ore 21.00 fino alle ore 7.00.
24. nella sezione Casa di Riposo agli ospiti viene fornita:

- a) assistenza alberghiera comprensiva di alloggio, vitto, biancheria di camera, lavanderia e guardaroba;
- b) assistenza tutelare diurna e notturna alla persona;
- c) assistenza infermieristica generica con personale della A.S.L. 17 di Saluzzo che attua nei confronti degli ospiti i medesimi interventi praticati ai cittadini considerati "a rischio" presso il proprio domicilio;
- d) attività di animazione con la collaborazione dei volontari del servizio civile nazionale.

25. l'Istituto non si assume alcun onere per prestazioni medico-farmaceutiche specialistiche ed ospedaliere a favore degli ospiti e declina ogni responsabilità per l'assistenza infermieristica praticata agli ospiti da persone non autorizzate. I presidi sanitari particolari sono a carico degli ospiti.

26. il servizio di lavaggio e stiratura della biancheria personale degli ospiti è svolto in appalto da un'azienda esterna all'Istituto. Tutti i capi personali degli ospiti devono essere contrassegnati da un numero, comunicato dalla direzione al momento dell'ammissione in Istituto. La riconsegna della biancheria e degli indumenti puliti avviene solitamente la settimana successiva.

27. il servizio telefonico è garantito per mezzo di apparecchio in locale facilmente accessibile. E' consentito l'allacciamento del telefono in camera qualora la rete telefonica lo permetta. L'ospite che richieda il servizio alla Società telefonica è tenuto ad informare da direzione dell'Istituto. Tutti gli oneri sono a carico dell'ospite.

28. nella propria stanza è consentito l'uso di apparecchi audiovisivi che potranno essere collegati all'impianto di antenna centralizzata, ove esista la possibilità di allacciarsi. In tutti gli altri casi si dovrà fare uso di antenna interna. Il canone di abbonamento RAI è versato cumulativamente dall'Istituto.

29. l'uso degli ascensori richiede particolare attenzione e rispetto delle norme di sicurezza, In particolare:

- non si deve premere il pulsante quando segna "occupato"
- non si deve entrare in cabina in numero superiore a quello permesso dalla portata
- non si deve tentare di aprire le porte prima che la cabina si sia fermata al piano
- è sconsigliato l'uso dell'ascensore a persone che non siano in grado di eseguire le manovre necessarie

30. tutti gli ospiti dell'Istituto hanno diritto ad un trattamento di alta professionalità e di grande umanità ed attenzione, soprattutto quando la necessità di essere aiutati in tutte le loro funzioni ne rende ancora più pesante la condizione.

31. il personale di assistenza, che è dotato di cartellino di identificazione, ha ricevuto in proposito precise disposizioni alle quali deve scrupolosamente attenersi. Il personale non è autorizzato a gestire denaro o valori per conto degli ospiti né a conservare presso

di sé preziosi, libretti di banca, ecc. Al personale non deve essere data alcuna gratificazione economica per i servizi prestati agli ospiti.

32. l'ospite non può richiedere al personale alcuna prestazione non prevista dal normale programma di servizio e non deve fare pressioni per ottenere trattamenti di favore. Deve mantenere con il personale rapporti di rispetto e di comprensione. Nel caso debba avanzare delle richieste straordinarie o segnalare inadempienze nel servizio può rivolgersi alla direzione o alla presidenza dell'Istituto, prima in forma verbale ed eventualmente a mezzo di reclamo scritto.
33. E' fatto divieto agli ospiti di recarsi nei luoghi riservati al personale (cucina, spogliatoi, servizi, ecc.).
34. Ai fini della prevenzione degli incendi, gli ospiti sono tenuti ad adeguarsi alle seguenti disposizioni:
 - Non fumare a letto e non fare uso di fiamme libere, come fornelli o stufe di qualsiasi tipo;
 - Non gettare nei cestini mozziconi di sigarette e materiali infiammabili;
 - Non utilizzare apparecchi elettrici personali o piccoli elettrodomestici, senza averne avuto l'autorizzazione;
 - In caso di emergenza (presenza di fumo o incendio in atto) l'ospite deve immediatamente avvisare il personale di servizio che è stato istruito per operare in caso di incendio.
35. all'ospite è fatto divieto di:
 - stendere alla finestra capi di biancheria;
 - tenere vasi di fiori ed altri oggetti sui davanzali, se non in condizioni di effettiva sicurezza;
 - usare apparecchi rumorosi che possano arrecare disturbo ad altri ospiti;
 - gettare immondizie, rifiuti ed acqua dalle finestre;
 - vuotare nel water, nel bidet o nel lavabo qualsiasi materia grassa o di altra natura, tale da otturare o nuocere al buono stato delle condutture.
36. l'ospite può congedarsi volontariamente dall'Istituto in qualsiasi momento.
37. la direzione dell'Istituto può chiedere al Sindaco del Comune di Verzuolo l'adozione del provvedimento di allontanamento dell'ospite qualora questi:
 - tenga una condotta incompatibile con la vita comunitaria;
 - commetta gravi e ripetute infrazioni al regolamento interno;
 - sia moroso nel pagamento della retta;
38. in caso di decesso dell'ospite, i parenti devono mettere la direzione dell'Istituto nelle condizioni di poter assegnare gli effetti personali e quant'altro di proprietà del defunto agli aventi diritto e cioè ai chiamati all'eredità, i quali devono documentare tale loro qualità mediante presentazione di schede testamentarie o, in mancanza, di apposito atto di notorietà.

39. l'ospite può dedicarsi ad attività occupazionali sia all'interno dell'Istituto che all'esterno. Le attività occupazionali possono essere rivolte a fini personali o a favore dell'Istituto. In questo caso l'apporto collaborativo deve essere a titolo gratuito.
40. le pratiche religiose per gli ospiti sono facoltative. Ogni ospite può farsi assistere dai ministri del culto al quale appartiene. Nell'ambito dell'Istituto vi è, storicamente, una cappella adibita al culto cattolico. L'assistenza religiosa viene prestata personalmente dal Parroco della Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo o dagli altri parroci del territorio comunale, da questi delegati.
41. al piano rialzato dell'Istituto è situato un "Centro di Incontro per Anziani" aperto al pomeriggio, nei giorni feriali e festivi. Al Centro di Incontro si può accedere sia dall'esterno che dall'interno dell'Istituto. Una Commissione di anziani esterni è responsabile del buon funzionamento del Centro, la cui presenza ed attività è regolata da apposita convenzione con il Comune. Lo stesso Centro gestisce all'interno il bar ed organizza attività di animazione e feste a cui possono gratuitamente accedere anche gli ospiti.